



Adrienne Rich – da “Tonight no Poetry will serve” (traduzione di Maria Luisa Vezzali)

## Descrizione

**RICH** **RICH** unknown **Adrienne Rich** (Baltimora, 1929 – Santa Cruz, 2012) è stata una poeta, saggista, insegnante e femminista statunitense. Poco dopo essersi laureata al Radcliff College nel 1951 vince il premio “Yale Series of Younger Poets” per i poeti emergenti che le permette di pubblicare la sua prima raccolta, *A Change of the World* con introduzione di W.H. Auden, presidente di giuria di quell'anno. L'anno seguente ottiene una borsa di studio per viaggiare in Europa. Sposa nel 1953 l'economista Alfred Conrad e nel 1955 pubblica la sua seconda raccolta, *The Diamond Cutters*. Con la pubblicazione del terzo libro avvenuta nel 1963, *Snapshots of a Daughter-in-Law*, viene riconosciuta una delle scrittrici più importanti a livello nazionale sia per la sua voce poetica che per i temi femministi dei testi. Nel 1966 si trasferisce a New York e i libri che seguono sono influenzati dal fermento culturale e dall'attivismo politico del periodo: *Necessities of Life* (1966), *Leaflets* (1969), *Will to Change* (1971). Nel 1969 la Rich si allontana dal marito e diviene attivista dei movimenti di liberazione femminile. Pubblica nel 1974 *Diving into the Wreck* che riceve il “National Book Award for Poetry”. La Rich rifiuta di ricevere il premio a titolo personale preferendo invece accettarlo -assieme ad altre due poetesse- a nome di tutte le donne condannate al silenzio. Nel 1976 si dichiara lesbica e nel 1977 pubblica *Twenty-One Love Poems* successivamente incluso in *Dream of a Common Language* del 1978. In questo stesso periodo da alle stampe il più importante e influente contributo da saggista: *Compulsory Heterosexuality and Lesbian Existence*. Nel 1997 rifiuta la “Medical Medal of Art” affermando che non poteva accettare un premio dalla presidenza Clinton in quanto “(cit) l'arte, per come la concepisco io, è incompatibile con la politica di questa amministrazione”. Nel 1999 si trasferisce a Santa Cruz, in California, assieme alla compagna Michelle Cliff (romanziera, poeta ed accademica). Le due donne stavano assieme dal 1976. Nel 2003 Adrienne Rich -assieme ad altri poeti- per protesta contro la guerra in Iraq rifiuta di partecipare ad una conferenza alla Casa Bianca. Nel 2011 viene pubblicata la sua ultima raccolta: *Tonight no Poetry will serve*. Adrienne Rich si spegne nel Marzo 2012 a Santa Cruz all'età di 82 anni.

Adrienne Rich  
da *Tonight no Poetry will serve*

(Norton, 2011 – l'ultima raccolta pubblicata in vita)  
*traduzione dall'inglese di Maria Luisa Vezzali*

*Reading the Iliad (As If) for the First Time*

rich 01

rich 01

Lurid, garish, gash  
rended creature struggles to rise, to  
run with dripping belly  
Blood making everything more real  
pounds in the spearthrunder's arm as in  
the gunman's neck the offhand  
moment—Now!—before he  
takes the bastards out

\*

Splendor in black and ochre on a grecian urn  
Beauty as truth  
The sea as background  
stricken with black long-oared ships  
on shore chariots shields greaved muscled legs  
horses rearing Beauty! flesh before gangrene

Image not found or type unknown

\*

Mind-shifting gods rush back and forth Delusion  
a daughter seized by the hair swung out  
to bewilder men  
Everything here is conflictual and is called  
man's fate

\*

Ugly glory: open-eyed wounds  
feed enormous flies  
Hoofs slicken on bloodglaze

Horses turn away their heads  
weeping equine tears  
Beauty?  
a wall with names of the fallen  
from both sides passionate objectivity.

*Benjamin Revisited*

The angel  
...of history is  
flown

now meet the janitor  
                  down  
in the basement      who  
          shirtless    smoking

has the job of stoking  
  the so-called past  
    into the so-called present

Quarto

1.  
Call me Sebastian, arrows sticking all over  
The map of my battlefields. Marathon.  
Wounded Knee. Vicksburg. Jericho.  
Battle of the Overpass.  
Victories turned inside out  
But no surrender

Cemeteries of remorse  
The beaten champion sobbing  
Ghosts move in to shield his tears

2.  
No one writes lyric on a battlefield  
On a map stuck with arrows  
But I think I can do it if I just lurk  
In my tent pretending to  
Refeather my arrows

*I'll be right there!* I yell  
When they come with their crossbows and white phosphorus  
To recruit me

Crouching over my drafts

lest they find me out  
and shoot me

3.

*Press your cheek against my medals, listen through them to my heart  
Doctor, can you see me if I'm naked?*

*Spent longer in this place than in the war  
No one comes but rarely and I don't know what for*

*Went to that desert as many did before  
Farewell and believing and hope not to die*

*Hope not to die and what was the life  
Did we think was awaiting after*

*Lay down your stethoscope back off on your skills  
Doctor can you see me when I'm naked?*

4.

I'll tell you about the mermaid  
Sheds swimmable tail? Gets legs for dancing  
Sings like the sea with a choked throat  
Knives straight up her spine  
Lancing every step  
There is a price  
There is a price  
For every gift  
And all advice

*(traduzione dall'inglese di Maria Luisa Vezzali)*

*Leggendo l' Iliade (come) per la prima volta [1]*

Violento, sgargiante, squarcio  
una creatura dilaniata arranca per alzarsi, correre  
con il ventre che cola  
Il sangue rende tutto più reale  
pulsava nel braccio armato d'asta come nel  
collo del cecchino l'attimo  
presente – Ora! – prima di  
far fuori i bastardi

\*

Splendore in nero e ocre su un'urna greca  
Bellezza come verità  
Il mare come sfondo  
battuto da nere navi lunghi-remi  
a riva carri scudi gambe muscolose dai buoni schinieri  
cavalli che impennano Bellezza! carne prima della cancrena

\*

Dei dalla mente cangiante corrono avanti e indietro Inganno [2]  
una figlia afferrata per i capelli scagliata per confondere uomini  
Tutto qui è conflitto ed è chiamato destino dell'uomo

\*

Gloria orrenda: ferite spalancate  
nutrono mosche enormi  
Zoccoli sdruciolano su smalto di sangue

I cavalli distolgono il capo  
versando lacrime equine [3]  
Bellezza?  
un muro con i nomi dei caduti  
da entrambe le parti appassionata imparzialità

[1 Cfr. Simone Weil, *L' Iliade o il poema della forza* (traduzione di Francesca Rubini, a cura di Alessandro di Grazia, Asterios, Trieste 2012), p. 39: «Chi aveva sognato che, grazie al progresso, la forza appartenesse ormai al passato, ha potuto scorgere in questo poema solo un documento; chi invece, oggi come allora, individua nella forza il centro di ogni storia umana, trova qui il più bello, il più puro degli specchi.»

[2 Cfr. Iliade, XIX 91-130: «Ate è la figlia maggiore di Zeus, che tutti fa errare, / funesta; essa ha piedi molli; perciò non sul suolo / si muove, ma tra le teste degli uomini avanza, / danneggiando gli umani: un dopo l'altro li impania... pena acuta colpì Zeus nel petto profondo, / e subito afferrò Ate, che tutti fa errare: / dicendo questo la scagliò giù dal cielo stellato, / roteandola con la mano; e giunse subito nei campi degli uomini» (versione di Rosa Calzecchi Onesti, Einaudi, Torino 1950).

[3 Cfr. *Iliade*, XVII 426-440: «Ma i cavalli d'Achille fuori della battaglia / piangevano, da che avevano visto l'auriga / caduto nella polvere sotto Ettore massacratore... così restavano immobili, col carro bellissimo, / in terra appoggiando le teste; e lacrime calde / cadevano loro giù dalle palpebre, scorrevano in terra; piangevano, / nel desiderio del loro auriga; e si sporcavano la ricca criniera / cadendo dal soggolo, di qua e di là lungo il giogo» (versione di Rosa Calzecchi Onesti, cit.).

[N.d.A.]

### *Benjamin rivisitato*

L'angelo  
della storia è  
volato via

ora incontra l'usciera  
giù  
nel seminterrato che  
a petto nudo fuma

ha il compito di attizzare  
il cosiddetto passato  
nel cosiddetto presente

### *In quarto*

1.  
Chiamatemi Sebastiano, frecce piantate su tutta  
la mappa dei miei campi di battaglia. Maratona.  
Wounded Knee. Vicksbug. Gerico.  
Battaglia dell'Overpass.  
Vittorie rivoltate  
Ma nessuna resa

Cimiteri di rimorso  
Il campione sconfitto singhiozza  
Spettri accorrono per nascondergli le lacrime

2.  
Nessuno scrive liriche su un campo di battaglia  
Su una mappa trapunta di frecce  
Ma io credo di potere se solo striscio  
Nella mia tenda fingendo di

Ripiumare le mie frecce

Vengo subito! grido  
Quando arrivano con balestre e fosforo bianco  
Ad arruolarmi

Rannicchiata sui miei abbozzi  
Per paura che mi scoprano  
E mi sparino

3.

*Appoggi la guancia sulle mie medaglie, attraverso ascolti il mio cuore  
Dottore, riesce a vedermi se sono nudo?*

*Ho trascorso più tempo qui che al fronte  
Nessuno viene se non di rado e non so nemmeno per cosa*

*Ho raggiunto quel deserto come molti prima  
Addii e fede e speranza di non morire*

*Speranza di non morire e cosa era la vita  
Che pensavamo ci aspettasse dopo*

*Posi lo stetoscopio rispolveri le sue abilità  
Dottore riesce a vedermi quando sono nudo?*

4.

Vi racconterò della sirena  
Che muta la coda da pesce Prende gambe per danzare  
Canta come il mare con la gola strozzata  
Lame piantate nella schiena  
Ferite a ogni passo  
C'è un prezzo  
C'è un prezzo  
Per ogni dono  
E tutti i consigli

---

**Adrienne Rich** (Baltimora, 1929 – Santa Cruz, 2012) è stata una poeta, saggista, insegnante e femminista statunitense. Poco dopo essersi laureata al Radcliff College nel 1951 vince il premio “Yale Series of Younger Poets” per i poeti emergenti che le permette di pubblicare la sua prima raccolta , *A Change of the World* con introduzione di W.H. Auden, presidente di giuria di quell’anno. L’anno seguente ottiene una borsa di studio per viaggiare in Europa. Sposa nel 1953 l’economista Alfred Conrad e nel 1955 pubblica la sua seconda raccolta, *The Diamond Cutters*. Con la pubblicazione del terzo libro avvenuta nel 1963, *Snapshots of a Daughter-in-Law*, viene riconosciuta una delle scrittrici più importanti a livello nazionale sia per la sua voce poetica che per i temi femministi dei testi. Nel 1966 si trasferisce a New York e i libri che seguono sono influenzati dal fermento culturale e dall’attivismo politico del periodo: *Necessities of Life* (1966), *Leaflets* (1969), *Will to Change* (1971). Nel 1969 la Rich si allontana dal marito e diviene attivista dei movimenti di liberazione femminile. Pubblica nel 1974 *Diving into the Wreck* che riceve il “National Book Award for Poetry”. La Rich rifiuta di ricevere il premio a titolo personale preferendo invece accettarlo -assieme ad altre due poete- a

---

nome di tutte le donne condannate al silenzio. Nel 1976 si dichiara lesbica e nel 1977 pubblica *Twenty-One Love Poems* successivamente incluso in *Dream of a Common Language* del 1978. In questo stesso periodo da alle stampe il più importante e influente contributo da saggista: *Compulsory Heterosexuality and Lesbian Existence*. Nel 1997 rifiuta la "Medical Medal of Art" affermando che non poteva accettare un premio dalla presidenza Clinton in quanto "(cit) l'arte, per come la concepisco io, è incompatibile con la politica di questa amministrazione". Nel 1999 si trasferisce a Santa Cruz, in California, assieme alla compagna Michelle Cliff (romanziera, poeta ed accademica). Le due donne stavano assieme dal 1976. Nel 2003 Adrienne Rich -assieme ad altri poeti- per protesta contro la guerra in Iraq rifiuta di partecipare ad una conferenza alla Casa Bianca. Nel 2011 viene pubblicata la sua ultima raccolta: *Tonight no Poetry will serve*. Adrienne Rich si spegne nel Marzo 2012 a Santa Cruz all'età di 82 anni.

**Maria Luisa Vezzali** (Bologna 1964), docente di Materie letterarie nella scuola superiore, è traduttrice di Adrienne Rich (*Cartografie del silenzio*, Milano, Crocetti 2000, e *La guida nel labirinto*, Ibid., 2011; premio per la traduzione dell'Università di Bologna) e Lorand Gaspar (*Conoscenza della luce*, Roma, Donzelli 2006). Ha curato l'edizione di Saint-John Perse, *Anabasi* (Raffaelli 2011). In poesia ha pubblicato *L'altra eternità* (Edizioni del Laboratorio 1987), *Eleusi marina* (in *Terzo quaderno italiano* a cura di Franco Buffoni, Guerini e Associati 1992), *dieci nell'uno* (Eidos 2004, disegni e sculture di Mirta Carroli), *lineamadre* (Donzelli 2007, premio Anterem/Montano), *Forme implicite* (Allemandi 2011, con gioielli e disegni di Mirta Carroli). Suoi testi sono tradotti in inglese, spagnolo, francese, tedesco e svedese. E' comparsa in numerose riviste e antologie.

## Categoria

1. Poesia estera

## Data di creazione

Agosto 6, 2014

## Autore

root\_c5hq7joi